

**LAVAGNO.** La cooperativa sociale è al trentesimo anno di attività

# Minori e famiglie, nuovo centro della Monteverde

Inaugurato a Vago, vi operano 19 professionisti  
Fiore all'occhiello sono le attività per studenti  
con Dsa, i disturbi specifici dell'apprendimento

Giuseppe Corrà

La cooperativa sociale Monteverde, nel trentesimo anno della propria attività, ha inaugurato una nuova sede a Vago di Lavagno in via Don Giovanni Tessari, 4, a fianco della canonica, come Centro servizi per i minori e per la famiglia.

Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza di Monica Carcereri, vice sindaco e assessore alle politiche sociali (con lei anche l'assessore al commercio, David Di Michele), del parroco di Vago don Cristian Tosi, che ha benedetto i locali e il lavoro che vi si svolge, Adriano Tomba, segretario generale della Fondazione Cattolica Assicurazioni che sostiene i progetti della Monteverde, Giuseppe Boninsegna dirigente scolastico dell'istituto comprensivo di Monteforte, Rosella Malesani in rappresentanza del centro servizi formativi San Gaetano di San Bonifacio e della professoressa Domenica Tomei, responsabile del progetto per i ragazzi con

Dsa (disturbi specifici dell'apprendimento) dell'Istituto comprensivo di Colognola. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della cooperativa Monteverde Giovanni Sorriato e il suo vice Francesco Tosato.

Il Centro servizi per i minori e per la famiglia a Vago si presenta come uno spazio in cui sono presenti 19 professionisti attivi in vari ambiti: dalla consulenza di coppia al sostegno alla genitorialità, per gli adulti; dalla logopedia alla psicomotricità, alla consulenza psicologica ed ai progetti educativi di sostegno scolastico, per quanto riguarda i bambini. Fiore all'occhiello del centro sono le attività per studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa), settore in cui la Monteverde è impegnata da tre anni e nel periodo 2015-2016 ha seguito 46 bambini degli istituti scolastici di Caldiero, Colognola, Tregnago, Soave, Monteforte e del Centro di servizi formativi San Gaetano di San Bonifacio ed altri 35 bambini che si sono rivolti alla cooperativa in forma pri-

vata. Per scoprire al più presto i ragazzi che presentano problemi di disturbi specifici dell'apprendimento, la cooperativa attua negli istituti scolastici ricordati anche uno screening nelle classi prime e seconde della scuola primaria. Il taglio del nastro del centro di Vago cade giusto nel trentesimo anno di attività della cooperativa che fornisce servizi socio-sanitari ed educativi a persone con disabilità e a minori in difficoltà nell'Est Veronese e in Lessinia.

Sorriato ha annunciato che la Cooperativa sta pensando di aprire anche altre sedi simili a quella di Vago a San Bonifacio ed a Tregnago. Sono stati illustrati inoltre il nuovo logo Monteverde App e la campagna «Andiamo ad imparare».

Per mettersi in contatto con la sede di Vago basta prendere un appuntamento al 329.1620630, o scrivere una mail a [serviziosociosanitari@monteverdeonlus.it](mailto:serviziosociosanitari@monteverdeonlus.it) o [servizieducativi@monteverdeonlus.it](mailto:servizieducativi@monteverdeonlus.it). Per ulteriori informazioni: [www.monteverdeonlus.it](http://www.monteverdeonlus.it). •



## La storia della cooperativa

# La nascita nel 1986 a San Zeno di Colognola

Negli anni Settanta e Ottanta del Novecento un gruppo di persone vuole cercare di rispondere ai bisogni di inclusione sociale dei disabili della Val d'Ilasi. Il 27 maggio del 1986, a San Zeno di Colognola ai Colli, nasce la Cooperativa sociale Monteverde formata da persone che credevano nella pari dignità e nei pari diritti di ogni persona. Figura carismatica del gruppo era quella di don Luigi Adami, parroco di San Zeno di Colognola ai Colli. La Cooperativa voleva che, da

utenti di servizi assistenziali, le persone in difficoltà riuscissero a diventare lavoratrici autonome e protagoniste attive. L'iniziativa mosse i primi suoi passi nelle due stanze di Casa Cervato concesse loro dalla parrocchia di San Zeno e si impegnava nella manutenzione delle aree verdi di proprietà privata o dei comuni limitrofi, in particolare di aldiero. A questi primi lavori si affiancò anche l'attività di assemblaggio per conto di aziende del territorio. Il 15 ottobre 1986 la Cooperativa accolse il suo primo utente disabile. Da allora molte cose sono cambiate: solo per ricordare gli



Il presidente della Monteverde, Giovanni Soriato

ultimi quindici anni, tra il 2003 ed il 2007 la Cooperativa ampliò la propria attività affiancando ai centri diurni nuovi servizi rivolti all'infanzia, alla prima adolescenza e agli anziani. Nello stesso periodo si intensificarono i servizi di assistenza domiciliare per anziani e persone in particolari condizioni di disagio, nonché l'attività di trasporto dei disabili per conto di

diversi Comuni della vallata di Ilasi. Nel 2011 la sede amministrativa, il Ceod (Centro educativo occupazionale diurno) e il laboratorio di restauro mobili si sono trasferiti a Badia Calavena. Tre anni fa la Cooperativa ha cominciato a dedicare la propria attenzione anche ai problemi scolastici dei ragazzi con disturbi specifici dell'apprendimento. **g.c.**



Il taglio del nastro del Centro servizi della cooperativa Monteverde a Vago FOTOPECORA